



Sovrannumeri, mobilità e "fannulloni" PER SVIARE L'ATTENZIONE DEI SICILIANI?

Palermo, 10 settembre 2008

Difficilmente, ormai, passa un giorno senza che venga data in pasto ad una "affamata" stampa locale l'ennesimo slogan indirizzato genericamente e volutamente contro tutti i lavoratori regionali.

A questi attacchi demagogici risponde con il silenzio la politica siciliana (sia di maggioranza che di opposizione) e non per compiacenza ma perché i preposti (politici e/o tecnici che siano) ben sanno e sono memori imbarazzati di essere stati direttamente responsabili, negli anni passati, di politiche scellerate per "impostare" alla Regione o nella "para-regione" intere schiere di elettori e, utilizzando l'Amministrazione regionale come ammortizzatore sociale, assumendo intere categorie di lavoratori di aziende piccole e grandi ormai decotte o fallite.

Nonostante ciò dalle notizie date in pasto alla stampa sembra che si voglia addossare ai lavoratori stessi la responsabilità e la colpa di avere vinto un concorso o di essere stato comunque assunto dall'amministrazione. L'ultima stabilizzazione dei precari, ad esempio, concordata con il governo Cuffaro dopo - mediamente - 15 anni di sfruttamento da LSU, poté avvenire esclusivamente dopo avere effettuato una ricognizione sul reale impiego di questi "operatori del lavoro nero" secondo le reali necessità dell'Amministrazione e, quindi, sfidiamo chiunque, dopo avere fatto chiarezza sulla differenza che passa tra *dotazione organica* (che si conosce) e *pianta organica* (che non si conosce), a dimostrare che un solo dipendente di ruolo o stabilizzato sia in sovrannumero.

Soltanto dopo avere definito una vera pianta organica, infatti, (con l'attribuzione di carichi di lavoro corrispondenti ai profili professionali) si potrà seriamente parlare di eventuale sovrannumero ed eventuale mobilità del personale.

Al riguardo dei cosiddetti "fannulloni", poi, occorre ancora una volta rifiutare decisamente le provocazioni e la dimensione data dalla stampa, con la collaborazione dell'assessore Ilarda, ad un fenomeno che si riduce a pochissimi casi circoscritti di dipendenti colpevoli di non fare il proprio dovere. Occorre puntualizzare che tutti i regionali fanno, ogni giorno, il proprio dovere anche se demotivati sia economicamente che per la condizione di lavoro.

Peraltro, come avviene anche nell'Amministrazione Giudiziaria dove un cittadino deve aspettare mediamente 10 anni per ottenere giustizia, anche alla Regione l'inadeguatezza delle attrezzature e dei beni strumentali, che non possono essere colpa dei dipendenti, causa ritardi nell'erogazione dei servizi e le scriventi OO.SS., da anni, si battono per un adeguamento della macchina amministrativa nell'interesse primario dei cittadini.

L'unico adeguamento a cui i siciliani hanno assistito sino ad oggi, però, è stato quello degli stipendi dei parlamentari regionali, degli assessori, dei dirigenti generali, dei componenti esterni degli uffici di gabinetto, dei portaborse, etc.

L'obiettivo è sviare l'attenzione dei cittadini dai veri sperperi a danno dei siciliani?

Le Segreterie Regionali
COBAS/CODIR - SADIRS/CISAS - SIAD - UGL

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

Cobas-Codir - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432
S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064
S I A D - Via Catania, 73 - PALERMO - Tel. 091-6261091 - Fax 091-346717
UGL - Via Tripoli, 18 - PALERMO Tel. 091-322634 - Fax 091-580595